

— **UNIVERSITÀ.** Il Tar ha dato ragione al decano dei docenti ordinari, mettendo in corsa l'ex preside di Scienze matematiche. Oggi si torna alle urne in un clima di incertezza

## Ateneo, corsa alla poltrona di Rettore Sfida fra Renato Pucci e Antonio Recca

(\*alru\*) Cinque candidati inseriti nella scheda elettorale, ma solo due veramente in gara per la poltrona di «Magnifico». Da un lato Antonino Recca, dall'altro Renato Pucci reinserito nella corsa per la successione a Ferdinando Latteri in extremis (solo sabato mattina) grazie al ricorso presentato al Tar. Una candidatura «ammessa con riserva» dal presidente Nicolò Monteleone del Tar di Palermo a cui Pucci si è rivolto dopo l'esclusione da parte della Commissione elettorale martedì scorso. Un atto quasi necessario quello di Pucci, dopo la decisione del decano Giovanni Nicosia

che aveva prolungato i termini di presentazione delle domande a lunedì 25. Questa scelta aveva spinto la Commissione elettorale ad un lungo lavoro di verifica, quasi 10 ore, per stabilire gli ammessi alla competizione. Alla fine, però, c'è voluto un ricorso al Tar per riammettere anche Pucci.

Oggi, potrebbe chiudersi del tutto una delle pagine più controverse della vita d'Ateneo, il condizionale è d'obbligo perchè si sussurra che Renato Pucci voglia chiedere una nuova sospensione al Tar che gli consenta di fare campagna elettorale.

Un'elezione che ha registrato una settimana ricca di colpi di scena fino a

due giorni prima del secondo voto. Intanto per gli oltre tremila votanti (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) oggi è tempo di andare al voto (le urne resteranno aperte dalle 8 alle 18 in Rettorato, Cittadella e Policlinico). Rispetto a quella del voto del 21 settembre è mutata, quando in corsa c'erano Salvatore Bar-

*Dopo le 21,30 previsto il responso del voto. Se nessuno dei candidati raggiungerà il quorum di 875 preferenze, nuovo turno mercoledì ed eventuale ballottaggio venerdì*

bagallo, Antonio Pioletti e Antonino Recca. Barbagallo, che ottenne 632 preferenze, sarà in lista ma, dopo la decisione di Pucci di scendere in campo, ha preferito ritirarsi dalla competizione; Pioletti ha invitato i suoi elettori (247 consensi al primo turno) a sostenere Recca (732 voti al primo turno). Anche Nunzio Crimi ha rinunciato, seppur inserito nella lista.

Oggi, dunque, la sfida vedrà in scena Recca e l'ex preside di Scienze matematiche, fisiche e naturali Renato Pucci. Vince chi arriverà a quota 875, altrimenti ritorno alle urne mercoledì ed eventuale ballottaggio venerdì.

Stasera, intorno alle 21.30, l'esito

del voto.

«Da tempo pensavo di mettere a disposizione la mia esperienza anche per la carica di Rettore. L'esito della prima votazione mi ha fatto pensare che già dalla seconda potesse venir meno la rappresentanza di importanti aree alternative a quella del preside Recca — spiega Pucci — Questa convinzione si è resa ancor più salda quando ho letto dell'accordo fra Pioletti e Recca».

Antonino Recca commenta: «Sono fiducioso, dopo l'ampio consenso ottenuto nella prima tornata nella linea della discontinuità alla passata gestione con la conduzione del documento programmatico dell'area Pioletti e anche di altri colleghi che non mi hanno scelto il 21 settembre, di essere eletto con un largo sostegno per rilanciare tutt'insieme l'Ateneo nei prossimi anni».

ALFIO RUSSO